

Agroalimentare in crisi Legacoop Romagna: la politica se ne occupi

ROMAGNA

Appello delle cooperative agroalimentari ai politici candidati alle prossime elezioni. «I problemi del settore entrino nella campagna elettorale», chiede Legacoop Romagna. «Il settore agroalimentare è uno dei più colpiti dalle difficoltà derivanti dalla crisi energetica, dall'aumento delle materie prime e dal cambiamento climatico. Ma la campagna elettorale in corso non lo coinvolge se non marginalmente, men-

tre oltre alle tensioni internazionali sono molte le questioni urgenti da affrontare legate agli indirizzi europei e alla nuova Politica agricola comunitaria», spiega l'associazione in occasione del seminario che si è tenuto ieri a Ravenna. Nell'introduzione il presidente di Legacoop Romagna Mario Mazzotti ha sottolineato le condizioni estreme in cui le aziende hanno dovuto operare nel corso degli ultimi due anni, dapprima con la pandemia e poi con le dinamiche inflattive

rese ancora più pesanti dall'aggressione all'Ucraina. A ciò si è aggiunto, come ha ribadito il responsabile di settore Stefano Patrizi, l'acutizzarsi dei problemi legati al cambiamento climatico, a partire dall'inedita ondata di siccità. Simona Caselli, responsabile politiche europee di Legacoop Agroalimentare, ha ripercorso le tante partite aperte e le contraddizioni a livello europeo per il settore agroalimentare, dall'apertura di nuovi mercati esteri alla Brexit, che ancora non ha concluso il proprio percorso. «L'Europa migliore è quella che non è fonte di incertezza ma di stabilità e di innovazione positiva, come dimostra l'affermazione a livello globale delle indicazioni geografiche», ha concluso il presidente di Legacoop Agroalimentare, Cristian Maretti.